



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore
Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

“Sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.”

15 novembre 2020

XXXIII DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

(anno A)

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Riconosciamo che non sempre siamo stati responsabili dei doni e delle situazioni offerti dal Signore a ciascuno di noi e per questo chiediamo perdono.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Signore ci accolga nella sua misericordia, sostenga il nostro cammino nella vita, e nel giorno del giudizio, per la sua bontà, ci renda partecipi della sua gioia. Per Cristo, nostro Signore. **Amen**

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore...

COLLETTA

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il valore di una donna passa attraverso il timore del Signore e la sua laboriosità. Prendere parte alla gioia del Signore è per coloro che vivono con responsabilità la loro vita nelle diverse situazioni.

Dal libro dei Proverbi (Pr 31,10-13.19-20.30-31)

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla concocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 127)



Be - a - - to chi te-me il Si - gno - re.

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

R.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

R.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

R. Beato chi teme il Signore.

SECONDA LETTURA

I cristiani «figli della luce e figli del giorno» devono essere vigilanti e sobri, sempre pronti per il giorno del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

(1Ts 5,1-6)

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,4,5)

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

VANGELO

Essere fedeli al Signore significa far fruttificare i suoi doni. Egli conta su di noi, ha fiducia e ci promette la gioia.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le ca-

pacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA UNIVERSALE

Il Signore ci affida i suoi talenti e ci chiede di farli fruttificare. Chiediamo di non venir meno nella nostra operosità anche quando sorge in noi la stanchezza e la delusione. Preghiamo insieme:

R. Ascoltaci, Signore!

1. Perché la Chiesa continui ad offrire la possibilità di incontro con il Signore della vita nella proposta della parola di Dio e dei sacramenti. Preghiamo. **R.**
2. Perché nella società civile nascano sempre di più iniziative di solidarietà e di sostegno nei confronti dei più poveri e bisognosi. Preghiamo. **R.**
3. Perché i governanti creino le condizioni per attenuare il divario tra i ricchi, sempre più ricchi, e i poveri, sempre più miseri e diseredati. Preghiamo. **R.**
4. Perché si comprenda il tempo come un'opportunità per camminare nella vita spirituale e mettere a disposizione delle giovani generazioni quanto ci è stato donato dalla provvidenza divina. Preghiamo. **R.**
5. Perché la giornata mondiale dei poveri diventi una seria occasione per pensare e vivere momenti e forme di volontariato a favore di chi manca del necessario per vivere. Preghiamo. **R.**
6. Perché i nostri cari defunti [in particolare...], per la bontà e la misericordia di Dio, possano godere della gioia e della pace del Paradiso. Preghiamo. **R.**

Signore, siamo certi che tu ci accompagni sempre nel cammino della vita. Fa' che nelle nostre scelte grandi e piccole siamo sempre responsabili dei doni che hai posto nelle nostre mani. Fa' che non dimentichiamo mai chi soffre e chi manca dell'indispensabile per vivere. Per Cristo, nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

IN PIEDI

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

DOPO LA COMUNIONE

IN PIEDI

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

La parabola, Gesù, è talmente conosciuta che è entrata nel modo di parlare comune: "coltivare/sviluppare i propri talenti", come "aver del talento" sono ormai espressioni molto diffuse.

A tutto detrimento, forse, del vero significato delle tue parole. Tutti, infatti, pensano subito a doti innate, a capacità particolari e ritengono che tu abbia voluto dare una scossa alla gente pigra, indurre i ragazzi a studiare o comunque a prendere sul serio i loro impegni quotidiani.

Ma il vero talento, il più prezioso, quello che non deve essere sotterrato, non è la conoscenza delle lingue o la predisposizione per la matematica e neppure una sorta di estro artistico, ma la tua parola, il Vangelo.

Sì, è proprio quello che non dobbiamo tenere tutto per noi o nascondere in una buca per paura. Un dono così importante merita di essere trafficato per arrivare proprio a tutti.

Richiede di essere diffuso, annunciato, propagato, con le parole e con le opere.

Signore Gesù, liberaci dal rispetto umano che ci blocca e ci impedisce di parlare di te, della tua proposta a tutti quelli che incontriamo.

CANTI PROPOSTI

IL NOSTRO CANTO SALE A TE

**Il nostro canto sale a te:
leviamo a te le mani
come incenso
in questa lode della Chiesa.**

Signore t'invoco:
presto, vieni a me.
Ascolta la mia voce che grida a te.

Sono rivolti a te,
o Signore, i miei occhi:
confido in te, proteggi la mia vita.

Gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo,
per i secoli eterni.

GUARDA QUESTA OFFERTA

Guarda questa offerta,

guarda a noi, Signor:
tutto noi t'offriamo
per unirci a Te.

**Nella tua Messa la nostra Messa,
nella tua vita la nostra vita.
Nella tua Messa la nostra Messa,
nella tua vita la nostra vita.**

Che possiamo offrirti,
nostro Creator?
Ecco il nostro niente:
prendilo, o Signor.

SYMBOLUM '77 (TU SEI LA MIA VITA)

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finchè avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me,
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore noi speriamo in Te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore.
Tu sei rifugio al peccatore.
Tra i cori angelici è l'armonia.
Ave Maria, ave Maria.
Tra i cori angelici è l'armonia.
Ave Maria, ave Maria.